

## Contro la falsificazione di banconote e monete

### Banconote Euro



Per prevenire e reprimere i reati concernenti la contraffazione e la falsificazione di banconote, monete e qualsiasi altro mezzo di pagamento, nell'Arma dei Carabinieri opera dal 1992, con competenza nazionale, il **Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria** (CC AFM).

I loro **consigli** vi saranno utili per individuare agevolmente i principali elementi di sicurezza presenti nelle banconote e monete euro e nelle banconote Dollaro USA.

### BANCONOTE EURO

#### Caratteristiche generali e principali

Le sette banconote in euro sono identiche in tutti i paesi dell'area Euro e hanno corso legale in tutti gli Stati aderenti all'unione monetaria dal 1° gennaio 2002.

Sul fronte (**recto**) delle banconote sono raffigurate finestre e portali che simboleggiano lo spirito di apertura e cooperazione che anima l'Europa e le 12 stelle dell'Unione Europea che rappresentano il dinamismo e l'armonia dell'Europa contemporanea.

Sul retro (**verso**) di ciascuna banconota è raffigurato un ponte ispirato allo stile architettonico di un periodo della storia dell'arte europea diversa per ogni singolo biglietto.



- 1 Il nome della valuta scritto in caratteri latini (EURO) e greci (ΕΥΡΟ);
- 2 La firma di Willem F. Duisenberg, Presidente della Banca centrale europea;
- 3 Bandiera dell'Unione Europea;
- 4 Il simbolo © indicante la tutela del diritto d'autore;
- 5 L'acronimo della Banca centrale europea nelle cinque lingue ufficiali della Comunità europea (BCE, ECB, EZB, EKT, EKP).

#### COME RICONOSCERE LE BANCONOTE AUTENTICHE

Le banconote Euro sono caratterizzate da molteplici elementi di sicurezza. Per riconoscere immediatamente la loro genuinità è consigliabile attenersi a quattro regole base: toccare, guardare, muovere, controllare. È importante verificare tutte le caratteristiche di sicurezza confrontando, eventualmente, la banconota sospetta con un'altra di pari valore e sicuramente genuina.

#### Toccare la carta



La stampa calcografica (particolare tipo di stampa a rilievo) è presente in diverse aree delle banconote genuine (acronimo della Banca centrale europea nelle cinque lingue ufficiali della Comunità Europea, cifre indicanti il valore nominale delle banconote e motivi architettonici delle finestre e dei portali) ed è facilmente percepibile al tatto grazie al suo caratteristico effetto di rilievo.

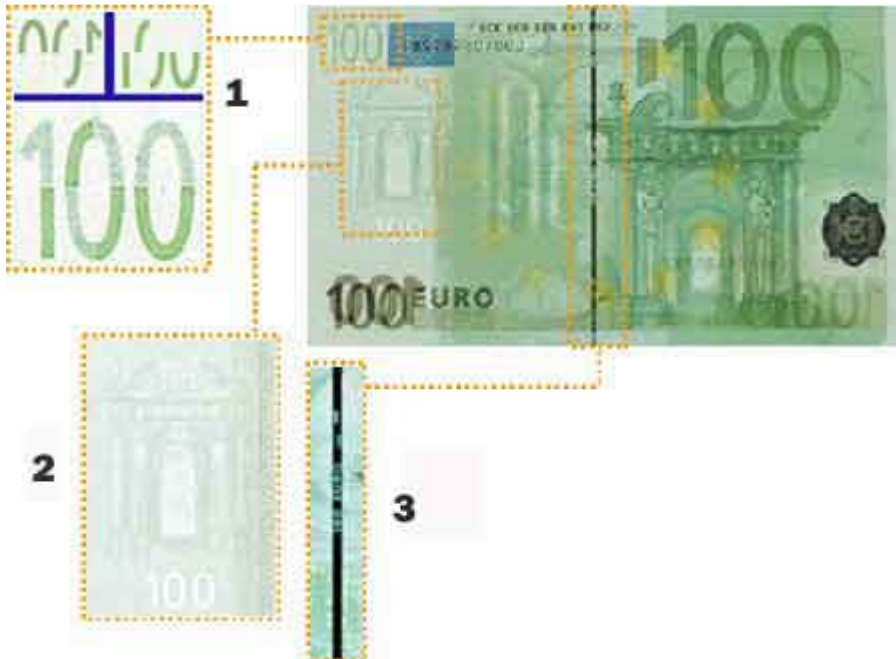
Inoltre, lungo i bordi delle banconote da 200 € e 500 € sono stati inseriti speciali elementi tattili ideati per i non vedenti.



## Tenete la banconota controluce

Tenendo la banconota controluce è possibile vedere:

1. registro recto-verso;
2. filigrana;
3. filo di sicurezza microscritto.



## Muovere la banconota

### TAGLI PICCOLI



Sul fronte (**recto**) della banconota è presente una striscia olografica. Muovendo la banconota è possibile osservare alternativamente il simbolo dell'euro (€) in colori brillanti o il valore nominale (5, 10, 20).



Sul retro (**verso**) della banconota è presente una striscia iridescente.

Muovendo il biglietto, la striscia brilla per effetto della luce.



### TAGLI GRANDI



Sul fronte (**recto**) della banconota è presente una placchetta olografica. Muovendo la banconota è possibile osservare alternativamente le cifre indicanti il valore nominale (50, 100, 200, 500), il motivo architettonico riprodotto sul biglietto o il simbolo dell'euro (€).

Sul retro (**verso**) della banconota è stato utilizzato un inchiostro otticamente variabile (Optically variable ink). Le cifre indicanti il valore nominale (50-100-200-500).

## Microscritture e miniscritture

Mediante l'uso di una lente d'ingrandimento o di un lentino contafili è possibile vedere delle sottili iscrizioni (microcaratteri), che devono risultare nitidi e non sfocati. Sono presenti sia sul fronte (recto) che sul retro (verso) delle banconote.



## Proprietà verificabili alla luce ultravioletta (lampada di Wood)

Osservando le banconote genuine alla luce ultravioletta (lampada di "Wood") è possibile verificare le seguenti caratteristiche:

- non fluorescenza della carta;
- presenza delle fibrille luminescenti (pagliuzze colorate inserite casualmente nell'impasto della carta ed aventi colorazione rossa, blu e verde);
- particolari reazioni degli inchiostri (cambiamento di colore) utilizzati per riprodurre determinati elementi grafici delle banconote

